Il segretario territoriale della Cisl dei Laghi commenta il fenomeno del mismatch nel mercato del lavoro

Albino Gentile: «Per l'orientamento mirato, gli open day non bastano»

In Italia il mercato del lavoro sta vivendo, già da diversi anni, una fase caratterizzata da una notevole incongruenza: la difficoltà di incontro tra la domanda e l'offerta.
Se, da un lato, la disoccupazione giovanile è un problema che rimane di costante attualità nel nostro Paese, dall'altro, le associazioni datoriali hanno sottolineato, già in diverse occasioni, come la mancanza di manodopera specializzata crei alle aziende non poche difficoltà.
Ne parliamo con **Albino Gentile**, segretario territoriale della Cisl dei Laghi con delega al mercato del lavoro.

Secondo la vostra prospettiva di organizzazione sindacale, un orientamento poco mirato al termine della scuola secondaria di primo grado, comunemente detta scuola media, e alla fine della scuola secondaria di secondo grado, ossia la scuola superiore, può essere una delle cause della mancata corrispondenza tra l'offerta e la domanda nel mercato del lavoro?

«L'orientamento al termine del primo ciclo d'istruzione, e successivamente al secondo costituiscono i due momenti più importanti della carriera scolastica dei nostri ragazzi. È talmente determinante che se vengono effettuate scelte avventate o non coerenti, sia rispetto alle legittime aspirazioni dei ragazzi, sia in relazione alle reali potenzialità e capacità esprimibili nel loro futuro, possono crearsi situazioni di criticità che nella migliore delle ipotesi si materializzano nella perdita di alcuni anni per riacquisire un percorso più idoneo, ma nella peggiore determinano condizioni di isolamento e frustrazione sfociando in quella condizione definita come NEET (Not in Employement, Education, or Training), giovani, tradizionalmente tra i 15 e 29 anni, che non risultano occupati, né in formazione, né in percorsi d'istruzione. Vivono una condizione assente di desiderio di riprogrammare la propria vita o attivarsi per modificare questa condizione di immobilità. Per tanto un orientamento poco mirato non solo genera fenomeni come quello sommariamente sopra descritto ma spiana la strada al cosiddetto mismatch, meglio noto come disallineamento tra domanda e offerta di lavoro».

Quali misure dovrebbero mettere in campo gli istituti scolastici per implementare i percorsi di orientamento? Quali strumenti dovrebbero essere a loro disposizione per raggiungere migliori risultati?

«Riteniamo che il tema non sia solo di pertinenza esclusiva delle scuole che accolgono i giovani. È necessario predisporre un'azione di rete, a supporto indiretto degli istituti scolastici, a cui partecipino Ufficio Scolastico Provinciale, i CPIA (Centri Per l'Istruzione degli Adulti), la Provincia, cioè i Centri per l'Impiego che mettono a terra tutti gli strumenti previsti dalle politiche attive del lavoro, la Camera di Commercio del territorio, associazioni datoriali a tutti i livelli e, ultima ma solo in ordine cronologico, le OO. SS. più rappresentative. Tutti questi soggetti devono agire in modo sinergico per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Abbiamo esempi ben collaudati di questa rete come in provincia di Varese. Si dovrebbero fornire maggiori strumenti alle famiglie degli studenti, prossimi al compimento del primo ciclo d'istruzione (ex scuole medie), favorendo incontri nell'ambito scolastico, aperti ovviamente a più soggetti che a vario titolo operano in ambiti extra scuola dell'obbligo e in quello lavorativo. Un open-day non può essere la panacea di tutti i mali. Un approfondimento specifico meriterebbero i percorsi di apprendimento definiti ITS, caratterizzati da una formazione tecnica superiore, dopo il conseguimento della maturità. L'utenza che transitata in questi istituti ha un successo formativo oltre il 90%, cioè la possibilità di essere collocati nel mondo del lavoro in ambiti per i quali si è stati formati. Notiamo ancora poca attenzione da parte dei giovani verso queste opportunità».

LETIZIA MARZORATI

Torna "Amici x la pelle": la proposta estiva dell'Anteas Servizi dei Laghi

L'associazione di promozione sociale Anteas Servizi dei Laghi organizza l'11° edizione del centro estivo "Amici x la pelle", dal 30 giugno all'8 agosto 2025 presso l'I.C.C. Como Rebbio, nella scuola A. Fogazzaro, in via Giuseppe Cuzzi, 6 a Como.
L'iniziativa è rivolta ai ragazzi dai 6 ai 14 anni per cui è stato pensato un ventaglio di attività di svariata natura come laboratori sportivi, creativi, circensi ed è stata organizzata una gita ogni mercoledì.
Ci sarà anche uno spazio compiti in cui i ragazzi accederanno a un attività di aiuto personalizzato attraverso il potenziamento e il recupero delle abilità e competenze scolastiche.

Nell'ambito di "Amici x la pelle", inoltre, Anteas Servizi dei Laghi, ha organizzato diversi incontri con altre associazioni del territorio che operano nel volontariato, come, ad esempio, Croce Rossa e Protezione Civile, affinché tutti i giovani partecipanti al centro estivo abbiano un primo approccio con questo mondo, ne possano comprendere l'importanza e l'arricchimento a livello umano che queste esperienze racchiudono e considerino l'idea di diventare volontari in futuro.
Il valore dell'inclusione è per Anteas Servizi dei Laghi un filo rosso che caratterizza la progettazione di ciascuna delle attività proposte, in cui viene riservata particolare attenzione all'esigenza di ogni singolo partecipante, poiché ognuno si senta accolto e supportato in maniera adeguata.

Per informazioni e iscrizioni, che termineranno il 20 giugno, ci si può rivolgere ad Anteas Servizi dei Laghi, scrivendo ad anteaservizilaghi@gmail.com o chiamando allo 031/304000.
Anteas Servizi dei Laghi si occupa principalmente di trasporti solidali e il prossimo 19 giugno, prima dell'assemblea dei soci, alle ore 09:30, presso la sede della Cisl dei Laghi, in viale F.lli Recchi,11, inaugurerà un nuovo automezzo con sponda idraulica per il trasporto dei disabili finanziato grazie a Fondazione Cariplo, che sarà presente all'evento. (**l.m.**)

CAF CISL Provincia di Como

I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730 OPPURE allo 031.337.40.15